

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Un valido riconoscimento assegnato lo scorso week end Legambiente esalta le bellezze del borgo paesano

Apprezzamenti e riconoscimenti al comune di Jelsi da Legambiente.

Nel corso della rinomata fiera del Lingotto tenutasi a Torino, l'associazione ambientalista più nota d'Italia ha assegnato al piccolo borgo fortorino e ad altri 5 comuni italiani, vale a dire Castagnole delle Lanze (Asti), Cortemilia (Cuneo), Campodimele (Latina), Alice Superiore (Torino) e Fontainemore (Aosta),

un riconoscimento per essersi impegnati e distinti lo scorso anno nella campagna nazionale "Piccola Grande Italia".

Legambiente, attraverso tale progetto, ha voluto assicurare un futuro ai piccoli centri d'Italia. Il 72% dei comuni italiani conta infatti meno di 5.000 abitanti. Un'Italia dove vivono 10 milioni e mezzo di cittadini e che rappresenta oltre il 55% del territorio nazionale, fatto di zone di pregio naturalistico,

parchi e aree protette. Questi piccoli centri non solo svolgono un'opera insostituibile di presidio e cura del territorio, ma sono portatori di cultura, saperi e tradizioni, oltre che fucine di sperimentazione e fattori di coesione sociale.

Una costellazione solo apparentemente minore, che brilla per la straordinaria varietà ambientale e per l'inestimabile patrimonio artistico custodito. Ricchezze ad oggi poco note e

perciò secondo Legambiente assolutamente da valorizzare.

Per assicurare un futuro a questa realtà, Legambiente ha promosso "Piccola Granditalia", una campagna il cui obiettivo è tutelare l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini che vivono in questi centri, valorizzando le risorse e il patrimonio d'arte e tradizioni che essi custodiscono e combattendo la rarefazione dei servizi e lo spopolamento che colpisce



deboli, ma comunità messe in condizione di competere. Affinché non esistano aree

S.Elia a Pianisi. La cerimonia religiosa di questa sera sarà presieduta dall'Arcivescovo Bregantini

Il Crocifisso di San Pio in Convento

Il corteo dei fedeli accompagnerà nel pomeriggio la reliquia per le strade del paese

Il Crocifisso di San Pio sosta anche nel Convento di S. Elia a Pianisi. Prosegue il pellegrinaggio itinerante della preziosa reliquia del santo del Gargano che sarà ospitato nei luoghi dove è vissuto il frate e che oggi sarà nel comune planisino.

Nei giorni scorsi i Frati Cappuccini hanno invitato la comunità a partecipare alla cerimonia di accoglienza del Crocifisso, che, sarà consegnato alle 17 all'ingresso del paese e che sosterrà per quattro giorni nel Convento dove Francesco Forgione ha studiato per ben quattro anni, dal 1904 al 1907.

Il Crocifisso, affidato ai frati di San Giovanni Rotondo, sarà accompagnato in processione nella piazza centrale del paese, dove sono previsti i saluti delle autorità. Il corteo proseguirà fino alla chiesa del Convento, dove sarà esposto alla venerazione dei fedeli. Alle 20,30 S.E.

Monsignor Giancarlo Bregantini animerà la Veglia sulle "Sette Parole".

Un nutrito programma di celebrazioni sono state previste fino a venerdì 27 marzo, quando il Crocifisso sarà riconsegnato alla delegazione dei Frati di San Giovanni Rotondo che lo consegneranno ai cappuccini del Convento del Sacro Cuore di Gesù e al Santuario della Madonna del Monte di Campobasso.

Domani 25 marzo dopo la recita del santo rosario, il Convento aprirà le porte ai vari gruppi di pellegrini.

Alle 20,30 ci sarà la liturgia della parola con la veglia di preghiera dedicata a Maria: "Stabat mater Dolorosa" e animata dall'OFS e dalle Associazioni parrocchiali.

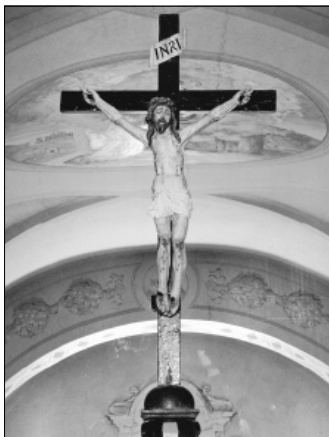
Sarà celebrata giovedì la giornata vocazionale con l'Eucarestia. In serata momento di pre-

ghiera animata dalla Giffra.

La mattinata di venerdì vedrà la partecipazione delle scuole ad un intenso momento di riflessione.

Il Crocifisso sarà affidato alle 15,30 alla delegazione del Convento del Santuario della Madonna dei Monti con canti e preghiere.

Un'occasione importante per la fraternità francescana e la comunità santa liana che intendono riaffermare la devozione verso



l'amato San Pio, impegnandosi a seguire ancora i suoi insegnamenti.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Di Jelsi contesta le scelte del comune sull'organico

In una nota il cittadino di Pietracatella, Lucio di Jelsi, polemizza contro le scelte amministrative e ne spiega le motivazioni. "Dimezzano l'organico del personale - scrive - ma raddoppiano il numero degli assessori comunali. E' quello che succede al Comune di Pietracatella, dove il Sindaco Di Vita ha convocato il 20 marzo u.s. il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la trattazione di un unico argomento all'ordine del giorno, modifica allo Statuto Comunale per portare il numero degli assessori dagli attuali due a quattro, e questo perché il Sindaco ha ritenuto, in un momento come questo che stiamo attraversando in cui vi sono tanti giovani che non riescono a trovare un'ora di lavoro sottoforma di qualsiasi contratto improcrastinabile ed urgente dotare l'Amministrazione comunale di altri due assessori alla faccia dei tagli dei costi della politica che da tutte le parti si va sbandierando. Questo provvedimento, se non ci trovassimo in una situazione così seria e disastrosa dal punto di vista economico per molti, potrebbe essere preso quasi come una goliardata che rasenta il ridicolo perché nel momento in cui saranno nominati altri due assessori, il Comune di Pietracatella si troverà nella singolare situazione di avere un Sindaco, quattro assessori, un segretario comunale e pensate tre soli dipendenti amministrativi, si troveranno cioè ad essere, come volgarmente spesso si dice, più generali che soldati. Allora penso venga spontaneo chiedersi a cosa servono cinque amministratori più un segretario comunale in un Comune in cui per mancanza di fondi, dicono loro, non possono ricoprire i posti in organico resisi vuoti?"

Non sarebbe più giusto invece cercare di utilizzare quei fondi per far lavorare qualche giovane magari anche con un contratto a termine in modo tale da alleviare in qualche modo la disoccupazione giovanile e nello stesso tempo assicurare un servizio alla cittadinanza, oppure ci dovremo aspettare di vedere qualche assessore dietro lo sportello che rilascia certificati e magari qualcun altro a pulire per le strade, e questo sinceramente non sarebbe una cattiva idea, perché avremo finalmente un po di pulizia e si farebbe un po di chiarezza anche su chi è incaricato concretamente di pulire le strade del paese e soprattutto se c'è qualcuno incaricato di lavare i bidoni di raccolta dei rifiuti in quanto è diventato impossibile aprirli a causa dell'odore nauseante che emanano".

Si dimezza il personale e raddoppia il numero degli assessori



Dolcenera

Riccia. Una novità per i giovani Dolcenera alla festività della Madonna del Carmine

bardati. Sicuramente l'artista, che ha partecipato al Festival di Sanremo 2009, attirerà nel paese fortorino tantissimi giovani che riuscirà ad incantare con la sua voce dolcissima. Il suo nome d'arte, Dolcenera, è stato scelto come omaggio all'omonima canzone di Fabrizio De André, contenuta nell'album *Anime salve* del 1996. In realtà questa giovane trentenne si chiama Emanuela Trane. Fin da bambina dimostra la sua incontenibile passione per la musica: studia pianoforte, canto e clarinetto. In seguito parte dagli studi di classici per approdare a quelli delle armonie jazz. A 14 anni inizia a scrivere le prime canzoni e a esibirsi dal vivo. Essenziale per la sua carriera artistica l'incontro fortuito tramite chat con il Maestro Lucio Fabbri, componente

della Pfm. Grazie a lui, infatti, Dolcenera ha l'occasione di migliorare la sua personalità artistica e il suo stile diventa più immediato e originale. Nel 2003 partecipa al 53° Festival di Sanremo e vince nella categoria "Nuove Proposte" con il brano "Siamo tutti là fuori", una ballata pop dalle sfumature folk della taranta salentina, che raggiunge la 10° posizione dei singoli più venduti in Italia. Nel dicembre 2005 si esibisce al tradizionale concerto Natale in Vaticano alla presenza di papa Benedetto XVI. Al Festival di Sanremo 2006 presenta il brano pop-rock "Com'è straordinaria la vita". Con tale brano raggiunge la finale del festival e si classifica seconda nella categoria donne, preceduta da Anna Tatangelo.

Animi in fermento per una bella novità: l'artista salentina Dolcenera si esibirà a Riccia in occasione della prossima festività della Madonna del Carmine.

Soddisfatto della scelta il presidente della commissione Salvatore Motta. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione del comitato che si è tenuta venerdì sera. Le oltre venti persone che ogni anno si occupano

dell'organizzazione degli eventi legati alla festa più solenne di Riccia erano indecise tra il cantante Giuliano Palma e la giovane cantante. La scelta è ricaduta su quest'ultima perché finora non è mai venuta in Molise. Il comitato sta ultimando anche l'organizzazione di tutti gli altri eventi legati alla festa della Madonna del Carmine. Confermata anche per quest'anno la sfilata di cavalli